

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 28 - 29 novembre 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

**I PRINCIPALI ATTI NORMATIVI E DI INDIRIZZO DELL'UNIONE EUROPEA
DI INTERESSE REGIONALE**

(aggiornamento alla data del 27 novembre 2013)

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 28 - 29 novembre 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

1. PANORAMA (breve focus su alcune di particolare interesse per le regioni)

Il programma di lavoro della Commissione europea 2014

Il 22 ottobre 2013, come di consueto, la Commissione europea ha presentato il programma di lavoro annuale per il 2014 (COM (2013) 739 def.).

Il programma di quest'anno si inserisce in un momento chiave di passaggio che prevede a maggio le elezioni del nuovo Parlamento europeo e successivamente la nomina del nuovo presidente della Commissione europea e dei membri della Commissione europea stessa, che dovrebbe diventare operativa nel mese di novembre 2014. Per queste ragioni il programma ha un orizzonte temporale circoscritto all'anno 2014 e presenta una struttura leggermente diversa rispetto agli anni precedenti, collegata proprio al momento di transizione in cui le Istituzioni europee "uscenti" si troveranno ad intervenire. Più nel dettaglio, la Commissione individua le aree di intervento e le priorità su cui concentrare, prima del passaggio di testimone, l'azione dell'Unione europea.

In particolare: **l'allegato I** del programma individua gli atti prioritari per l'adozione da parte del legislatore europeo (Consiglio dell'UE e Parlamento europeo), in altri termini le proposte legislative già presentate dalla Commissione europea, il cui iter di approvazione è stato avviato ma non ancora concluso, e che sono considerate prioritarie per il conseguimento degli obiettivi generali dell'Unione.

Nell'**allegato II** sono elencate, invece, le nuove iniziative che la Commissione europea intende presentare nel 2014, molte delle quali derivano dal programma di lavoro dell'anno scorso (2013). Tra queste, che risultano di particolare interesse dal punto di vista delle regioni e dell'attivazione delle procedure e degli strumenti di fase ascendente, si segnalano: il pacchetto di misure relative alla riforma degli aiuti di stato; il riesame del quadro politico e normativo dell'UE per la produzione biologica; il quadro 2030 per le politiche climatiche ed energetiche; l'uso efficiente delle risorse e rifiuti ... e altre ancora.

L'allegato III contiene invece l'elenco delle iniziative che saranno per il 2014 oggetto del programma REFIT che, lanciato dalla Commissione europea nel 2012 come parte integrante della strategia dell'UE sulla regolamentazione intelligente, ha l'obiettivo di analizzare l'intero corpus normativo dell'UE per evidenziare oneri, incoerenze, lacune e individuare quindi le aree con maggiori potenzialità per intervenire con azioni di semplificazione e riduzione degli oneri regolatori.

L'allegato IV contiene invece l'elenco delle proposte pendenti ritirate.

L'allegato V invece costituisce una novità rispetto ai precedenti programmi di lavoro della Commissione europea ed elenca una serie di atti che, in vari settori, entreranno in vigore a partire dal primo gennaio 2014, con la conseguente necessità di adeguamento dei rispettivi ordinamenti da parte degli Stati membri (recepimento/attuazione).

Aggiornamento su importanti atti legislativi UE che hanno concluso l'iter legislativo.

Nell'autunno 2013, hanno concluso il loro iter legislativo importanti proposte di atti legislativi dell'Unione europea, che dovranno essere recepite/attuate dagli Stati membri nei prossimi anni. La pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE è attesa entro il mese di dicembre. In particolare si segnala:

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 28 - 29 novembre 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

La direttiva qualifiche professionali

La nuova direttiva punta a rendere il sistema del reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali più efficace per favorire una maggiore mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE. Il testo adottato modifica, in particolare, la direttiva 2005/36/CE sul riconoscimento delle qualifiche professionali e il regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno ("regolamento IMI"). La proposta di revisione, era stata presentata il 19 dicembre 2011 e fa parte delle azioni del primo Atto per il mercato unico, considerate prioritarie per lo sviluppo del mercato interno, in particolare, per supportare e accrescere la mobilità dei professionisti. La nuova direttiva non si applicherà ai notai, invece originariamente previsti nel testo proposto dalla Commissione europea. Gli Stati membri dovranno recepirla nel termine di due anni dall'entrata in vigore della stessa.

Piano di azione ambientale

Nel mese di ottobre, il Parlamento europeo ha dato il via libera al nuovo piano d'azione ambientale dell'Ue sino al 2020. Il programma avrà un raggio di azione molto ampio e trasversale, dai cambiamenti climatici alla gestione delle acque.

Il settimo programma d'azione, presentato dalla Commissione europea a novembre del 2012 individua nove priorità per il 2020 tra cui: la protezione dell'ambiente, il sostegno ad una crescita sostenibile ed efficiente, la tutela contro le minacce ambientali alla salute. Il provvedimento dopo l'approvazione del Consiglio Ue sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, verosimilmente entro la fine dell'anno.

Particolare attenzione nel programma è data alla necessaria e rigorosa attuazione a livello nazionale della normativa ambientale dell'Unione europea, che tutt'ora, nonostante i progressi, non è applicata in modo completo e coerente nei vari Stati membri.

Bilancio pluriennale 2014 -2020

Sempre nel mese di novembre, si è concluso, con l'adozione in prima lettura da parte del Parlamento europeo, l'iter di approvazione del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'Unione per i prossimi sette anni (2014-2020). Grazie al via libera del Parlamento, nelle prossime settimane la proposta di QFP, presentata dalla Commissione il 29 giugno 2011, entrerà nella fase finale di adozione da parte del Consiglio dell'UE.

Politica di coesione e PAC

Si è concluso, inoltre, il lungo negoziato sul pacchetto di regolamenti e misure che disciplinerà per il prossimo settennato (2014-2020) la gestione dei fondi strutturali e della politica agricola comune (PAC). Anche in questo caso all'approvazione in prima lettura del Parlamento europeo seguirà nelle prossime settimane l'approvazione del Consiglio UE e quindi la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 28 - 29 novembre 2013</p> <p>Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna</p> <p>Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

Orizzonte 2020

Dopo lunghe trattative si è concluso anche l'iter di approvazione presso il Parlamento europeo di Orizzonte 2020, il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2014-2020, che prevede lo stanziamento di 70,2 miliardi di euro.

2. ALTRI ATTI UE DI INTERESSE REGIONALE (atti legislativi, proposte di atti legislativi, comunicazioni, relazioni, notizie)

2.1 Atti legislativi

REGOLAMENTO (UE) N. 952/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 ottobre 2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione adattamento (rifusione) a seguito dell'entrata in vigore dei trattati e dell'evoluzione del diritto dell'unione europea;

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1030/2013 DELLA COMMISSIONE del 24 ottobre 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli.

2.2 Le comunicazioni della Commissione europea

Comunicazioni strategiche e Relazioni

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO Valutazione delle regolamentazioni nazionali sull'accesso alle professioni, 2.10.2013 COM(2013) 676 final;

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Attuazione della direttiva sull'efficienza energetica — orientamenti della Commissione 6.11.2013, COM(2013) 762 final;

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO, AL COMITATO DELLE REGIONI E ALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI UN MERCATO UNICO PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE: ANALISI DEI PROGRESSI COMPIUTI E DEGLI OSTACOLI ANCORA ESISTENTI NEGLI STATI MEMBRI - Contributo all'analisi annuale della crescita 2014 - 13.11.2013 COM(2013) 785 final;

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Analisi annuale della crescita 2014, 13.11.2013 COM(2013) 800 final;

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 28 - 29 novembre 2013 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

Proposte di atti legislativi

Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione, 13.11.2013 COM(2013) 803 final.

3. NORMATIVA STATALE E REGIONALE DI ATTUAZIONE DI NORME DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

3.1 Leggi nazionali

Il 20 settembre 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato due disegni di legge per il recepimento di normative adottate di recente da parte dell'Unione europea e per agevolare la chiusura di alcune procedure di infrazione aperte nei confronti dell'Italia: il **DDL di delegazione europea 2013 bis e il DDL europea 2013 bis**. La Conferenza delle regioni ha dato in occasione della sessione europea del 17 ottobre 2013 parere positivo su entrambi i DDL che sono stati licenziati dal Consiglio dei ministri il 18 novembre 2013.

Per la prima volta è stata esercitata la facoltà, prevista dall'articolo **29 della legge n. 234/2012** (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), che consente al Governo di presentare al Parlamento più disegni di "legge di delegazione europea" e disegni di "legge europea" nel corso dello stesso anno. Ciò è possibile nel caso in cui sia necessario intervenire urgentemente, anche dopo l'adozione dell'ordinaria legge di delegazione annuale, per adeguare l'ordinamento nazionale a quello europeo o sia necessario per far fronte a procedure di infrazione sia in fase pre-contenziosa che contenziosa.

Il nuovo disegno di 'legge europea 2013' mira a chiudere 7 procedure d'infrazione e 9 casi precontenziosi (c.d. 'EU-Pilot') e a dare attuazione a due regolamenti UE, a una sentenza della Corte di Giustizia UE e a una decisione Euratom.

Il nuovo disegno di 'legge di delegazione europea 2013' contiene invece la delega per il **recepimento di 15 direttive** e alcune deleghe al Governo per l'attuazione di atti dell'Unione Europea, per evitare ulteriori ritardi nell'adeguamento dell'ordinamento interno al diritto UE e per scongiurare il possibile avvio di altre procedure di infrazione da parte della Commissione europea.

Ulteriori adempimenti in attuazione della legge 234/2012: trasmissione relazione sul contenzioso.

Il 10 ottobre 2013 il Governo ha trasmesso ai Presidenti della Camera, del Senato, della Corte dei Conti e delle Regioni e Province Autonome le informazioni relative al precontenzioso, contenzioso dinanzi la Corte di Giustizia e aiuti di Stato riguardanti l'Italia relative al terzo trimestre del 2013 ai sensi della legge del 24 dicembre 2012, n. 234 (art. 14, comma 1).

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 28 - 29 novembre 2013</p> <p>Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna</p> <p>Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

Si tratta di quattro elenchi contenenti:

1. le sentenze della Corte di giustizia dell'Unione Europea riguardanti i giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a);
2. i rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'articolo 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b);
3. le procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, con informazioni sintetiche sull'oggetto e sullo stato del procedimento, nonché sulla natura delle eventuali violazioni contestate all'Italia (art. 14, lett. c);
4. i procedimenti di indagine formale in materia di aiuti di Stato, avviati dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (art. 14, lett. d).

3.2 Leggi regionali

L.R. 11 ottobre 2013, n. 13.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli-Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Adeguamento all'ordinamento dell'Unione europea in conformità al Trattato di Lisbona; attuazione del regolamento (CE) n. 555/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Modifiche alla legge regionale n. 10/2004, in materia di partecipazione alla formazione e all'attuazione della normativa dell'Unione europea, alla legge regionale n. 20/2007, in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale n. 14/2007, in materia di conservazione della fauna selvatica e alla legge regionale n. 21/2005, in materia di medicina del lavoro (Legge europea 2012).

L.R. 7 novembre 2013, n. 27.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione del Veneto derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della Direttiva 2006/123/CE e della Direttiva 2009/28/CE nonché modifiche alla legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 (legge regionale europea 2013).